



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Responsabile di settore: GILIBERTI GENNARO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11750 - Data adozione: 07/08/2017

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - FEASR. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Bando attuativo della sottomisura 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli", annualità 2016. Modifica al bando approvato con decreto n. 7458/2016.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/08/2017

Numero interno di proposta: 2017AD013403

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale viene approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/07/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)3507 del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 788 del 4/08/2015 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d’atto del programma approvato dalla Commissione Europea”;

Vista in particolare la sottomisura 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” di cui all’articolo 17, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 3/08/2016 C(2016) 5174 Final che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 848 del 6/09/2016 con la quale è stato preso atto del testo della prima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 10/03/2017 C(2017) 1738 Final che, allegata sotto la lettera “A”, approva la seconda modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 320 del 3/04/2017 con la quale è stato preso atto del testo della seconda modifica del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 30/5/2016 con la quale sono state approvate le direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento sul PSR 2014/2020;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 con il quale vengono approvate le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" conformemente alle disposizioni contenute nella DGR n. 518/2016, così come modificato dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 42 del 31/3/2017;

Richiamata la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati gravi in materia di lavoro";

Preso atto che la Giunta Regionale con la sopra richiamata Decisione n. 4/2016 ha deciso di dare mandato:

- alle Autorità di Gestione della Regione Toscana dei Programmi operativi del FESR, FSE e FEASR di prevedere nei documenti attuativi della programmazione la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati nella narrativa di detto atto o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- ai settori competenti all'approvazione dei bandi regionali per l'erogazione degli aiuti alle imprese finanziate a valere sui fondi europei e regionali di
 - a) prevedere nei bandi la sospensione dei pagamenti quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro elencati nella narrativa di detto atto o quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
 - b) inserire in forma espressa nei contratti per l'assegnazione dei contributi la clausola di sospensione dei pagamenti;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 256 del 20/3/2016 "Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo rurale 2014/2020. Approvazione prima modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" che recepisce le disposizioni contenute nella Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016;

Visto il decreto n. 7458 del 5/08/2016 con il quale è stato approvato il bando attuativo della sottomisura 4.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" annualità 2016;

Visto in particolare l'Allegato A al suddetto Decreto n. 7458/2016 contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 4.2 (di seguito bando della sottomisura 4.2);

Ritenuto quindi necessario, per le motivazioni sopra esposte, modificare il paragrafo 2.5 "Condizioni per il pagamento dell'aiuto" contenuto nell'Allegato A del decreto n. 5791/2016 e s.m.i., inserendo al termine dello stesso il seguente capoverso "*Ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017, è prevista la sospensione dei pagamenti quando, a carico del beneficiario, risultano procedimenti penali in corso (anche in ambito extra agricolo) per i reati in materia di lavoro o quando il beneficiario ha riportato, per le medesime fattispecie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla conclusione del procedimento penale. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.*"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di recepire nel bando attuativo della sottomisura 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” annualità 2016, approvato con decreto n. 7458 del 5/08/2016 e s.m.i., le disposizioni previste dalla Decisione di Giunta n. 4 del 25/10/2016, inerenti l’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati gravi in materia di lavoro;
- 2) di modificare il paragrafo 2.5 “Condizioni per il pagamento dell’aiuto” contenuto nell’Allegato A del decreto n. 5791/2016 e s.m.i., inserendo al termine dello stesso il seguente capoverso “*Ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 256 del 20/03/2017, è prevista la sospensione dei pagamenti quando, a carico del beneficiario, risultano procedimenti penali in corso (anche in ambito extra agricolo) per i reati in materia di lavoro o quando il beneficiario ha riportato, per le medesime fattispecie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla conclusione del procedimento penale. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.*”;
- 3) di trasmettere il presente atto ai Settori competenti per le istruttorie (UCI) della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ed ad ARTEA;
- 4) di comunicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE